

Superato il miliardo per la stampa comunista

Grave progetto dell'INAM per togliere ai mutuatari 10.000 tipi di farmaci

A pag. 2

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Alle 12 di ieri le somme versate per la sottoscrizione ammontavano a lire 1.023.048.545 - Pubblicheremo martedì la graduatoria delle federazioni

Domani la riunione dei tre Consigli generali

Si costituisce la Federazione Cgil-Cisl-Uil

Per l'unità

DOMANI si costituirà, in una seduta comune dei Consigli generali della CGIL, della Cisl e della Uil, la Federazione sindacale delle tre Confederazioni. Sarà un atto importante per il futuro dei lavoratori italiani, anche se — come è stato detto — non si compirà fra scoppi di mortaretti e fuochi d'artificio. Ciò avviene perché senza dubbio la mancata realizzazione degli impegni di Firenze, il prolungamento del processo per l'unità organica che oggi si sanziona, ha prodotto in una parte di lavoratori e anche nella CGIL giustificati sentimenti di amarezza e di delusione. Ma bisogna convincere che non è indipendente dalle responsabilità di coloro che hanno fatto fallire questi impegni, presenti fuori e dentro il movimento sindacale ma non certo nella CGIL — la situazione di oggi richiedeva un quadro politico garantito di unità per le lotte future e un nuovo trampolino di lancio per la ripresa del processo di unificazione. La Federazione, offre questo quadro politico e può diventare questo trampolino di lancio.

Parliamo prima di tutto delle lotte in atto e di quelle che ci attendono: se avessimo lasciato andare le cose per il loro corso, se avessimo consentito che l'unità d'azione degenerasse progressivamente in contrasti e lotte fra le organizzazioni come già parecchi sintomi indicavano, avremmo avuto la realizzazione sindacale, subito, contraccoppi negativi assai gravi. Il momento che attraversiamo non è facile: da una parte i padroni cercano una rivincita contro il sindacato utilizzando strumentalmente le difficoltà economiche per infliggere un colpo ai diritti sindacali, alla contrattazione aziendale, ai poteri dei consigli. Dall'altra il governo di centro che si è costituito tenta di ricaricare il vecchio meccanismo di sviluppo, basato sui profitti speculativi, sugli squilibri crescenti, sulla liquidazione di qualsiasi politica di riforme. I lavoratori manifestano scontento e combattività, mostrano grande fiducia nella loro forza. Ma per vincere, oggi più che mai hanno bisogno di unità. La divisione, indipendentemente da chi se ne assume la responsabilità, li colpisce tutti, i responsabili e le vittime.

E' IMPORTANTE sapere che da domani in poi dovrà essere la Federazione, a tutti i livelli, a dirigere l'attività sindacale. L'elaborazione delle piattaforme, il negoziato e la stipula dei contratti, la conduzione della politica economica e delle riforme e la proiezione internazionale di questi impegni quotidiani del sindacato spettano, secondo il Patto, alla Federazione. I grandi lotte per i contratti e il loro necessario inquadramento nella politica di occupazione e di sviluppo del Mezzogiorno, l'azione per le riforme che dovrà riprendere in autunno saranno dirette dalla Federazione e dalle sue articolazioni di categoria e di zona: verso l'esterno, la Federazione dovrà presentarsi come una forza unita e agire come tale.

A chi dubita che tutto ciò possa avvenire si deve chiedere soltanto di impegnarsi, di partecipare a questa esperienza di profonda e necessaria unità. La Federazione dovrà presentarsi come una forza unita e agire come tale.

Luciano Lama

Un ponte verso l'unità organica - Il patto federativo diverrà operante subito dopo la riunione

I Consigli generali della CGIL, della Cisl e della Uil si riuniranno in seduta congiunta domani pomeriggio alla Domus Mariae di Roma per sancire ufficialmente la costituzione della Federazione fra le tre Confederazioni. Si giunge così, in seguito ad alcuni mesi di intenso dibattito nel movimento sindacale italiano, alla sigla di quel Patto federativo che dovrà rappresentare un ponte verso l'unità organica pur dopo le difficoltà e le remore che hanno caratterizzato il cammino unitario dagli impegni di Firenze a oggi.

Il Patto federativo, che sarà attuato a tutti i livelli orizzontali e di categoria, sulla base della piattaforma politica sindacale già largamente elaborata, è stato discusso e approvato da tutte le singole componenti. Esso diverrà quindi operante subito dopo la riunione dei tre Consigli generali.

Nella mattinata di domani — prima della riunione con giunta — ogni singolo Consiglio eleggerà i propri 30 rappresentanti nell'organo unitario di direzione federale, composto da 90 membri compresi i componenti delle tre segreterie confederali.

L'organo di direzione della nuova Federazione terrà la sua prima riunione martedì 25, per eleggere i 15 componenti della segreteria di una prima impostazione dell'azione che la Federazione svolgerà nel prossimo futuro.

Sottoscritto da numerose personalità

DALL'EMILIA APPELLO UNITARIO PER IL VIETNAM

Primi firmatari Fanti e Armaroli, presidenti della Giunta e del Consiglio regionale

Waldheim: allarme per gli attacchi alle dighe

Dura denuncia dei senatori comunisti contro la grave misura del centro-destra

VARATA L'INIQUA LEGGE FISCALE che aumenterà il costo della vita

Il voto definitivo ieri al Senato - L'accusa di Parri - La dichiarazione di voto del compagno Colajanni - La maggioranza governativa ha respinto tutti gli emendamenti migliorativi presentati dai senatori del PCI senza confutarli - I nuovi rincari provocati dall'IVA appesantiranno ulteriormente la situazione economica e sociale



TUTTI I PORTI INGLESI BLOCCATI DOPO L'ARRESTO DEI SINDACALISTI

LONDRA — Il lavoro è fermo su tutte le banchine inglesi. L'arresto di quattro sindacalisti ha provocato una pronta e vigorosa risposta da parte di tutti i lavoratori dei porti del paese. Il movimento di protesta è stato immediato e ha raggiunto una ampiezza senza precedenti. Nella loro azione i portuali hanno l'appoggio di tutto il movimento laburista determinato a scongiurare i piani antisindacali conservatori. Nella foto: l'arresto di Merrick... A PAG. 15

Due convogli si sono scontrati frontalmente all'imboccatura della galleria di Pozzuoli - Molti dei feriti in gravi condizioni - Giganteschi ingorghi di traffico hanno rallentato la corsa delle ambulanze

Scontro tra due treni a Napoli Sei morti e oltre cento feriti

Dalla redazione

BOLOGNA, 22. Un appello alle popolazioni dell'Emilia Romagna per una raccolta di firme da inviare al popolo vietnamita e per una nuova grande azione politica di massa perché il Vietnam ottenga la pace nella libertà, nell'indipendenza e nell'esercizio del diritto all'autodeterminazione è stato sottoscritto da un gruppo di personalità e varie organizzazioni della regione, che hanno dato vita anche ad un organismo di coordinamento della iniziativa. L'appello è scaturito da un incontro tenutosi nei giorni scorsi nella sede della regione, a cui hanno partecipato amministratori comunali e provinciali, rappresentanti di varie associazioni, i presidenti dei comitati provinciali Italia Vietnam, consigli di fabbrica e collettivi artigiani, uomini di cultura che si sono riuniti su invito del presidente del consiglio regionale, onorevole Waldheim.

Il governo di centro-destra ha voluto infliggere un gravissimo colpo alle famiglie dei lavoratori e alle masse popolari in generale. La nuova imposta sul valore aggiunto (IVA), che comporterà inevitabilmente rincari del costo della vita valutabili intorno all'8 per cento, è stata infatti approvata ieri mattina al Senato, dopo tre giorni di intenso dibattito, dalla maggioranza DC-PLI-PSDI-PSI. Il PSI si è astenuto pur riconoscendo il contenuto antipopolare della legge e votando a favore di molti emendamenti comunisti. I comunisti hanno votato contro. I senatori del PCI hanno cercato in ogni modo di introdurre nella legge emendamenti migliorativi in modo da evitare che le conseguenze della sua applicazione si ritorcessero sui consumatori. Ma la maggioranza governativa ha sistematicamente respinto ogni proposta senza neppure prendersi la briga di confutare le serrate e documentate argomentazioni dei nostri compagni. Con il voto del Senato la legge viene varata. L'imposta sul valore aggiunto entrerà così in vigore il primo gennaio del 1973.

Una legge così importante oltretutto gabelata come «riforma», poteva e doveva essere attuata — come ha detto Ferruccio Parri nella sua dichiarazione di voto — con il contributo di tutte le forze democratiche rappresentative, ma i senatori dc, liberali, socialdemocratici e repubblicani e il ministro Vallecchi non hanno voluto sentire ragione. La legge è così passata nel testo già approvato dalla Camera, testo in cui i deputati del PCI erano riusciti ad introdurre alcuni elementi correttivi e migliorativi. Senza la lotta dei comunisti in Parlamento la legge sarebbe ancora peggiore: ma si tratta pur sempre di una legge iniqua, con caratteri di classe, in quanto l'IVA colpirà, come si è detto, i consumi popolari, indebolirà ulteriormente il potere d'acquisto dei lavoratori e il reddito fisso, creerà ulteriori condizioni di difficoltà per la piccola e media impresa. L'iniquità della legge è ancora maggiore se si considera che il primo gennaio del 1973 si applicherà l'IVA ma non si applicheranno le modifiche alle imposte dirette che prevedono alcuni sgravi per le categorie meno abbienti.

Le conseguenze dell'applicazione dell'IVA, come ha rilevato il compagno Napoleone Colajanni in una incisiva dichiarazione di voto, saranno gravissime in ogni direzione. Vi saranno anzitutto i rincari dei prezzi da tutti denunciati e ammessi perfino dal ministro delle Finanze. Tali aumenti incideranno fortemente sui salari e sulle stesse conquiste che i lavoratori realizzeranno con i rinnovi contrattuali del prossimo autunno.

Polizia e carabinieri ricercano il capostazione di Pozzuoli.

ATTACCO AL TENORE DI VITA

Non è per pura ostinazione o per tener tede a un astratto principio o per dare soltanto una qualche dimostrazione di compattezza che il governo di centro-destra ha voluto passare senza sostanziali modifiche l'infelice legge sul IVA e tenerla ora di mente nera malgrado l'atteggiamento di pieno e netto rifiuto da parte di tutti i gruppi dominanti politici, industriali, finanziari, agrari e condizionamenti internazionali che essi hanno accettato, alle posizioni di monocolpo di parassitismo e di speculazione che sono state la scusa per il centro-destra.

Perfetto atterraggio morbido della sonda sovietica «Venus 8»

IN DIRETTA DA VENERE per 50 minuti

Superata in 117 giorni una distanza di oltre 300 milioni di chilometri - Durante la discesa col paracadute e per cinquanta minuti dopo l'atterraggio, trasmesse a Terra preziose informazioni



MOSCA, 22. — Il modulo di discesa della stazione sovietica «Venus 8» ha effettuato un atterraggio morbido su Venere alle 12,29 ora di Mosca. Nel corso della discesa del modulo, agganciato ad un paracadute, e 50 minuti dopo l'atterraggio, sono state effettuate ricerche sull'atmosfera e sullo strato superficiale di Venere. Le informazioni sono state trasmesse a Terra. Nella foto: un prototipo della «Venus 7»

«Più forte il PCI il partito dell'unità e della lotta»

● Oggi un inserto speciale sulla confluenza del PSIUP - Articoli di Chiaromonte, Valeri e Vaccinetti - Dichiarazioni di Parri e Basso

● Testimonianze di esponenti del PSIUP che sono entrati nel nostro partito

ALLE PAGINE 7 - 8 - 9 - 10

re il potere d'acquisto delle pensioni agganciando alla futura dinamica salariale. La lotta contro la politica governativa e padronale di deflazione, confermata dall'attacco ai livelli di occupazione che investe interi settori, interi complessi, intere città, è destinata a divenire più aspra. Non è solo una politica iniqua: è una politica profondamente contraria agli interessi nazionali, in quanto non porta a risolvere la crisi e a rilanciare l'economia, ma viceversa ad aggravare gli squilibri e a perpetuare un meccanismo che si è già dimostrato del tutto negativo per lo sviluppo dell'Italia. In Parlamento come nel Paese i progetti del centro-destra urteranno contro uno schieramento di lotte sempre più ampio e unitario.